

Bettoni (Inail): "Sono 1270 nel 2020 le denunce con esito mortale (+16%). Incremento influenzato dalle infezioni del virus". Duramente colpiti i lavoratori del comparto sanitario

Lavoro, il Covid uccide

"Le denunce con esito mortale nel 2020 sono state 1.270, 181 in più rispetto al 2019, una crescita del 16%. L'incremento è influenzato soprattutto dalle morti avvenute a causa dell'infezione da Covid-19 in ambito lavorativo, che rappresentano circa un terzo dei decessi denunciati all'Inail da inizio 2020. Il dato, dunque, è alterato dall'emergenza sanitaria. Se prendiamo infatti in considerazione il quinquennio 2015-2019 assistiamo a una diminuzione dei decessi in ambito lavorativo del 9,6%, a dimostrazione della validità delle politiche di prevenzione e sensi-

bilizzazione verso il tema della sicurezza sul lavoro". Esordisce così Franco Bettoni, presidente dell'Inail, intervistato dall'Agenda di stampa Dire in occasione della Giornata mondiale per la salute e la sicurezza sul lavoro. Gli infortuni sul lavoro, complice il contesto pandemico, hanno subito una importante diminuzione rispetto al 2019. "Nel 2020 spiega Bettoni - le denunce di infortunio sul lavoro presentate all'Inail sono state 554.340, in diminuzione del 13,6% rispetto al 2019. Il calo si è registrato pur in presenza delle denunce di infortunio sul lavoro a seguito dei

contagi da Covid-19 che rappresentano circa un quarto del totale delle denunce di infortunio pervenute. Gli infortuni in itinere, cioè quelli avvenuti nel tragitto tra l'abitazione e il luogo di lavoro, registrano un calo più sostenuto, a seguito del massiccio ricorso allo smartworking e il blocco della circolazione stradale durante il lockdown. A causa dell'emergenza sanitaria, il settore della sanità e dell'assistenza sociale si distingue per un forte incremento delle denunce di infortunio". Le categorie di lavoratori maggiormente colpite dalla pandemia sono gli operatori

socio-sanitari, i medici, gli operatori socio-assistenziali e il personale non qualificato che svolge il proprio lavoro all'interno delle strutture ospedaliere. "Tutte queste categorie - aggiunge il presidente Inail - raccolgono circa il 79% dei contagi professionali. Oltre al comparto sanitario e assistenziale hanno patito la pandemia più di altri lavoratori: gli impiegati amministrativi, i conducenti, gli addetti ai servizi di pulizia, direttori e dirigenti amministrativi e sanitari". "Le donne - afferma - sono sicuramente le più colpite dal contagio sul lavoro da Covid-19 (circa il

70%), mentre l'80% dei decessi interessa la componente maschile". "La pandemia - sostiene con forza Bettoni - ha riaperto la questione dell'esclusione dalla tutela Inail di soggetti particolarmente esposti al rischio contagio, come quella dei medici di famiglia e dei medici liberi professionisti. Nei prossimi mesi, insieme al Consiglio di amministrazione e d'intesa con il Consiglio di indirizzo e vigilanza e il direttore generale dell'Istituto, ci impegneremo per l'estensione della tutela Inail agli oltre tre milioni e mezzo di lavoratori che non ne hanno ancora diritto".

Si amplia la platea dei beneficiari della misura Superbonus 110% anche per gli alberghi e le pensioni

Superbonus anche per alberghi e pensioni. Per la proroga al 2023 delle agevolazioni occorrerà aspettare ancora, ma intanto arriva un pacchetto di misure che punta a ampliare la platea di chi può accedere alle agevolazioni. Ed è con questo obiettivo che il ministero della Transizione ecologica chiede di poter far rientrare negli incentivi anche tutti quelli che hanno in corso una domanda di consono per sanare gli abusi edilizi. In modo da non bloccare i lavori dell'intero condominio. Con una clausola però di salvaguardia: qualora dovesse mancare il nulla osta finale, gli incentivi saranno revocati. Attesa per la prima settimana di maggio, questa prima tranche di semplificazioni, che includerà anche altre misure ancora da mettere a punto, arriverà con un po' più di calma: entro la fine del mese, si legge nell'ultima versione del Pnrr presentato dal governo alle Camere. La prossima settimana toccherà in-

vece al dl imprese: sono 22 i miliardi, pari a due mensilità, che potrebbero arrivare alle aziende danneggiate dal Covid, con un nuovo meccanismo di assegnazione degli indennizzi. Le risorse arrivano dai 40 miliardi in deficit stanziati con l'ultimo scostamento di bilancio. A cambiare sarà però il criterio di assegnazione dei ristori: quello sulla base del fatturato, secondo quanto si apprende, dovrebbe essere affiancato da un nuovo criterio basato sui costi fissi. E potrebbero essere le imprese a scegliere quale via prediligere e dunque se preferire ristori più veloci, perché basati sul sistema finora adottato, o accettare tempi più lunghi e puntare a incassare sostegni che potrebbero risultare più ampi. La scelta di optare per il doppio binario dovrebbe garantire anche l'intesa all'interno della maggioranza, con la Lega che da settimane preme per rivedere il meccanismo utilizzato finora

Super-anticorpo per combattere Covid e le sue varianti

I ricercatori europei hanno messo a punto un monoclonale in grado di proteggere e salvare chi ha contratto anche le forme più gravi dell'infezione

Un "super-anticorpo" monoclonale in grado di proteggere anche dalle varianti del Covid-19. La notizia arriva mentre la variante indiana covid suscita preoccupazione anche in Italia. L'anticorpo è sviluppato da un team di ricercatori di istituti scientifici dell'Unione Europea, Italia compresa, che ha messo a punto una 'molecola bispecifica' denominata CoV-X2 e ottenuta a partire da due anticorpi derivati dal plasma di guariti. Allo studio, pubblicato su Nature, hanno partecipato anche scienziati della Fondazione Irccs Policlinico San Matteo di Pavia. La notizia della messa a punto del nuovo monoclonale è stata rilanciata dalla Commissione Europea, ente finanziatore del progetto di ricerca. "Questa nuova scoperta - ha evidenziato Mariya Gabriel, Commissario per l'Istruzione, gioventù, sport e cultura - grazie al lavoro dei ricercatori finanziati dall'Ue, potrebbe prevenire e trattare i casi di Covid-19, salvando in definitiva delle vite". La peculiarità dell'anticorpo monoclonale consiste nel riconoscimento contemporaneo di due diversi antigeni del virus, si tratta infatti di un 'anticorpo bispecifico'. I ricercatori hanno unito due anticorpi naturali

in una singola molecola artificiale e test pre-clinici hanno dimostrato che protegge dalle varianti del coronavirus, inclusa quella inglese. A differenza degli anticorpi che riconoscono un singolo antigene, il doppio legame degli anticorpi bispecifici riduce sensibilmente la selezione di varianti resistenti. L'anticorpo bispecifico, evidenziano gli esperti, ha "elevata efficacia" e caratteristiche che lo rendono "un ottimo candidato per la sperimentazione clinica, con buone possibilità di utilizzo sia nella prevenzione della malattia sia nella cura di pazienti". L'anticorpo "è stato sviluppato nell'ambito dell'attività del progetto di ricerca Atac (Antibody Therapy Against Coronavirus), finanziato dall'Erc (European Research Council) - spiega Fausto Baldanti, responsabile del Laboratorio di virologia molecolare del San Matteo - Fanno parte del consorzio di ricerca anche il Karolinska Institutet di Stoccolma (Svezia), l'Istituto di ricerca in biomedicina (Irb) di Bellinzona (Svizzera), l'università di Braunschweig (Germania) e il Joint Research Center (Jrc) della Commissione Europea. Ha collaborato anche la Rockefeller University di New York".

Roma

Protesta degli ambulanti contro i bandi della Raggi, clamoroso blocco del Gra con file chilometriche e maxi-ingorghi

Il Grande Raccordo Anulare di Roma è stato bloccato in entrambi i sensi all'altezza di Ciampino per una protesta degli ambulanti che hanno invaso entrambe le carreggiate nella mattinata di mercoledì. A segnalarlo il gruppo Facebook "GRA zie dell'informazione!" - INFO GrandeRaccordoAnulare di Roma e dintorni". File lunghissime in entrambi i sensi di marcia. In particolare, il tratto interessato è stato quello tra Tuscolana ed Appia. Sul posto



gli agenti della Polizia Stradale. Gli ambulanti, a quanto si apprende, protestano contro

i bandi per il settore decisi dalla sindaca di Roma Virginia Raggi.

Nicola Zingaretti: l'attestato vaccinale è un passo nel futuro

"La regione Lazio ha messo a disposizione l'attestato vaccinale. È un altro passo nel futuro, un pezzo dell'Italia digitale di cui questo Paese ha bisogno". Lo scrive su Facebook il presidente della regione Lazio, Nicola Zingaretti, che questa mattina nel corso di una conferenza stampa ha presentato le novità anche sul fronte della digitalizzazione. "Sicuramente la lotta contro il Covid ha visto protagonisti gli operatori e il sistema sanitario ma, accanto, da supporto, c'è

stato l'impegno - scrive - del sistema regionale che ci ha permesso di essere una grande squadra in termini di servizi ai cittadini. Abbiamo un datacenter tra i più importanti e innovativi del Paese e non ci fermiamo. Stiamo mettendo in rete tutti i poli sanitari del Lazio. Investiamo nella digitalizzazione grazie alla quale ci prepariamo a una integrazione totale di tutta la rete sanitaria territoriale. Grazie al Recovery - aggiunge - metteremo 500

milioni sulla teleassistenza. L'esperienza di questi mesi ci dice che sull'assistenza domiciliare non dobbiamo tornare indietro. In questo momento qualsiasi cittadino può consultare e usare la App Salute Lazio per il fascicolo sanitario, per prenotare il vaccino e per ricevere l'attestato vaccinale. Continua la lotta contro il Covid, andiamo avanti con la campagna vaccinale ma, nello stesso tempo, costruiamo la nuova sanità sempre più digitale del futuro" conclude.

Calenda critica il primo Cittadino, il M5S lo attacca: si trovi un dottore

E' ancora scontro tra il candidato sindaco di Roma e leader di Azione Carlo Calenda e un fedelissimo della sindaca di Roma Virginia Raggi in Campidoglio, l'ex portavoce M5S Paolo Ferrara. Raggi ha raccontato con un Tweet la sua visita al Villaggio Prenestino, nella periferia della Capitale: "Largo Scapoli è finalmente illuminato dopo 7 anni di buio. Abbiamo acceso nuove luci nella periferia di Roma e festeggiato con chi vive qui. Avanti così", scrive Raggi, condividendo delle immagini dell'iniziativa. "Però è fantastica - commenta

Calenda -. Cinque anni che amministra e si dice da sola che fino ad ora non ha fatto nulla. Così, in scioltezza. E si festeggia anche". Rabbiosa la replica di Ferrara da Fb: "Adesso basta! Siamo ai limiti della persecuzione -scrive l'ex portavoce -.

Ieri sera Virginia Raggi è tornata nel quartiere di Villaggio Prenestino, nella periferia est di Roma e insieme ai cittadini ha inaugurato l'illuminazione di Largo Scapoli, un luogo importante per i residenti, rimasto al buio per anni e Carlo Calenda, ancora una volta, la attacca in

un modo vergognoso e con la solita aggressività che lo contraddistingue". "Questo uomo ha un'ossessione compulsiva nei confronti di Virginia; è tormentato - aggiunge Ferrara -. Io non sono un dottore ma l'atteggiamento di questo signore mette paura e dovrebbe essere sottoposto a un controllo medico sanitario. È un consiglio. Lui si dovrebbe trovare un dottore bravo perché è meglio prevenire oggi che curare domani. L'oppressione può portare a stati irreversibili e questo noi non glielo auguriamo", conclude.

I risultati del primo giorno di riapertura cinque milioni di incassi nei ristoranti



Cinque milioni di euro di incassi oggi in bar e ristoranti della Capitale che hanno riaperto al pubblico con il passaggio in zona gialla.

E' la stima del presidente della Fiepet-Confesercenti di Roma, Claudio Pica, degli incassi.

"C'è una timida ripresa rispetto a marzo - ha aggiunto - ma rispetto alle stime auspi-

cate e agli anni scorsi i dati sono nettamente più bassi. I più penalizzati sono i locali del centro storico a causa dallo smart working e della mancanza di turisti. Il mio auspicio è che si arrivi nel weekend alle stime previste". Per Pica c'è anche "poca chiarezza nelle applicazioni del decreto e delle circolari successive".

Sgomberato immobile occupato a Fidene: dieci i denunciati



Un immobile occupato abusivamente da alcuni cittadini di etnia rom lo scorso 21 aprile scorso è stato sgomberato questa mattina dalle forze dell'ordine. L'immobile si trova in via di Grottazzolina al civico 6, a Fidene. Le operazioni sono state effettuate dagli agenti della Polizia di Stato con l'ausilio di personale Polizia Locale Roma Capitale. La palazzina era stata occupata da 18 persone - tra cui 8 minorenni - tutte identificate.

I maggiorenni sono stati denunciati all'Autorità Giudiziaria per invasione di terreni o edifici. Al termine delle operazioni di sgombero, non prima di aver messo in sicurezza l'intera area, la proprietaria dell'immobile è stata accompagnata all'interno ed insieme alla Polizia di Stato ha constatato che erano state divelte le protezioni passive e collocate reti, materassi, varie suppellettili e 2 fornelli da campeggio. Inoltre, erano state rubate le parti in alluminio e rame. L'immobile è stato formalmente restituito alla proprietaria che provvederà a metterlo in sicurezza.

giovedì 29 aprile 2021

Roma

Ama: "In quattro mesi cremate 4500 salme. Aperti anche il 1 maggio"

Sono 4500 le salme cremate a Roma in 4 mesi, ovvero da inizio anno, e -precisa Ama- "saremo operativi anche il 1 maggio". Ama, in stretto raccordo con Roma Capitale, "sta mettendo in campo tutte le risorse disponibili per assicurare il regolare svolgimento delle operazioni cimiteriali: Dall'inizio di quest'anno, presso il Cimitero di Prima Porta, sono state effettuate oltre 4500 cremazioni, 568 soltanto negli ultimi quindici giorni, e oltre 6700 operazioni tra inumazioni, tumulazioni, esumazioni ed estumulazioni", precisa una nota. "Sia per la parte amministrativa che per quella operativa si sta producendo il massimo sforzo per far fronte alla crescita dei decessi e della domanda connessa, ottemperando a tutte le norme per la sicurezza e alle misure di contenimento del Covid-19, a tutela dei lavoratori e



degli utenti. L'impianto crematorio romano resterà attivo anche il prossimo 1° maggio e le salme verranno accolte anche domenica 2 maggio", precisa ancora Ama. Lo snellimento dell'iter burocratico per le cremazioni in altri territori, disposto a partire da questa settimana dall'Amministrazione Capitolina, "consentirà di aumentare progressivamente le cremazioni da svolgere presso l'impianto del Flaminio. AMA sottolinea che, pur nell'ecce-

zionalità dell'attuale contingenza, continua ad essere marcato ed evidente il trend di crescita delle cremazioni effettuate nella città di Roma. A fronte delle circa 14.200 autorizzazioni concesse nel 2019 (era pre-Covid) nel 2020 sono state autorizzate oltre 15.400 operazioni (+9% circa) e, anche per effetto dell'efficientamento amministrativo ed operativo, si stima che in tutto il 2021 le attività di cremazione raggiungeranno le 17mila operazioni".

Roma: installata all'Ifo un'opera del Maestro Eros Renzetti

Si è svolta a Roma, presso l'atrio di ingresso degli ambulatori dell'Istituto San Gallicano, l'inaugurazione dell'installazione di un'opera donata dall'artista pittore e scultore Eros Renzetti al Reparto di Chirurgia Plastica ad Indirizzo Dermatologico e Rigenerativo. Il dipinto, un olio su tela, delle dimensioni di 4x2 m, intitolato "Alchimie di Asclepio", rappresenta in chiave figurativa la dimensione della fragilità vissuta da chi si sottopone a cure chirurgiche e oncologiche trascendendo la forza interiore e psicologica verso una rinascenza fisica, rigenerativa, ricostruttiva, nella continua battaglia per la conservazione della vita.

Il dipinto è stato donato dall'artista come ringraziamento per l'impegno profuso dai sanitari durante il periodo pandemico. Il progetto, accolto con entusiasmo dalla Direzione Strategica Ifo e dalla Direzione Scientifica dell'Istituto San Gallicano, è stato promosso e coordinato dalla Dr.ssa Emilia Migliano, responsabile della Uosd di Chirurgia Plastica ad Indirizzo Dermatologico e Rigenerativo, nell'ambito delle attività finalizzate all'umanizzazione delle cure ed al miglioramento della qualità dell'accoglienza delle strutture sanitarie promosse dall'Assessorato alla Sa-



nità della Regione Lazio. Il progetto, dal punto di vista iconografico, è stato illustrato da due eccellenti critiche d'arte: Giulia Tullino e Ines Millesimi. Hanno preso parte alla presentazione dell'iniziativa, nel rispetto delle regole anti covid, oltre all'Artista Eros Renzetti, l'Assessore alla Sanità della Regione Lazio Alessio D'Amato, il Direttore Generale della Ricerca e dell'Innovazione del Ministero della Sanità Giovanni Leonardini, il Direttore Generale Ifo Francesco Ripa di Meana, il Direttore Scientifico Isg Aldo Morrone, il Direttore di Dipartimento Dermatologico Mauro Picardo e il Direttore scientifico Ire Gennaro Ciliberto.

De Vito (M5S): "Su piazza Sempione la Sindaca ascolti i cittadini"



Il presidente dell'Assemblea Capitolina conferma il suo sostegno all'iniziativa del comitato di quartiere e del parroco di Montesacro contro il restyling di piazza Sempione. "Condivido l'iniziativa portata avanti da 3000 cittadini di Montesacro e mi auguro che a seguito della presentazione delle loro firme contro la 'non-pedonalizzazione' di piazza Sempione, sindaco e assessori competenti vogliano intervenire in merito, come d'altronde era stato chiesto loro con la mozione approvata in Aula Giulio Cesare lo scorso 6 marzo". E' quanto dichiara in una nota il presidente dell'Assemblea Capitolina, Marcello De Vito. "Evidenzio da sempre la mia contrarietà

alla realizzazione delle modifiche proposte dal III Municipio - continua il presidente - per una serie di motivi che riguardano la mobilità, il valore storico-artistico della piazza nella sua originaria conformazione ma anche il valore affettivo da parte della cittadinanza montesacrina (che ben comprendo essendovi nato ed avendovi sempre vissuto), la nuova collocazione dei posti auto, la finta pedonalizzazione, non ultimo il costo eccessivo dell'opera pari ad oltre 700mila euro. L'ho ribadito con forza ed argomenti precisi in tutte le occasioni: nel Consiglio del 6 marzo scorso e nelle Commissioni capitoline, congiunte e non, del 22 marzo e del 22 aprile 2021" ha proseguito il presidente. "Dopo la Commissione del 22 aprile, come ivi stabilito, ho inviato una nota al presidente Caudo per richiedere un sopralluogo condiviso, cui il presidente si era impegnato sin dalla congiunta Urbanistica/Mobilità del 22 marzo scorso, al fine di esporre in loco tutti i profili ostativi, anche per poterli verificare de visu tra le parti e con la cittadinanza, indicando e rendendomi disponibile per il 3 maggio prossimo, ma senza al momento aver ricevuto alcun riscontro - fa sapere De Vito -. Oltre a quanto già richiesto alla giunta capitolina, mi auguro che anche il presidente risponda alla richiesta e comunichi la data del sopralluogo, che sarà l'occasione per comprendere dai cittadini del territorio, me compreso, ascoltando la loro voce, gli innumerevoli profili di contrarietà a questo progetto di non-pedonalizzazione", conclude De Vito.

Pomezia, maxi controllo in 125 appartamenti di Roma Capitale

E' iniziata all'alba di mercoledì una maxi operazione della Polizia Locale di Roma Capitale, su delega della Procura della Repubblica di Velletri, per eseguire verifiche capillari in 125 appartamenti di proprietà di Roma Capitale, sul territorio di Pomezia. I controlli, finalizzati ad accertare presunte irregolarità legate alla titolarità degli occupanti e altri illeciti, sono tuttora in corso. In campo oltre 200 agenti della Polizia Locale della Capitale, con il supporto della Polizia Locale di Pomezia e della Polizia di Stato.

Roma

Comune a Regione: spostare stand sul Tevere, spazio alle bici

Roma Capitale ha inviato alla Regione Lazio la richiesta per ricollocare stand e bancarelle che parteciperanno alla kermesse estiva "Lungo il Tevere...Roma", considerato il crescente numero di ciclisti urbani e l'aumento dell'utilizzo della ciclabile. Lo comunicano in una nota l'assessora alle Infrastrutture Linda Meleo e il vicesindaco con delega alla Mobilità Pietro Calabrese. "Qualora le condizioni dettate dall'emergenza sanitaria da Covid-19 lo consentano - chiedono gli assessori capitolini - si chiede di valutare la possibilità di posizionare gli stand per la tradizionale manifestazione in modo da non interferire con l'uso della pista ciclabile, sul lato opposto della banchina del



fiume, nel tratto tra Ponte Sublico e Ponte Sisto". L'obiettivo è consentire ai cittadini, turisti e ai ciclisti di percorrere in sicurezza il percorso ciclopedonale, che il Dipartimento Lavori Pubblici sta riqualificando in questi giorni, e apprezzare le bellezze del fiume Tevere durante la stagione estiva. È stata, inoltre, richie-

sta, l'istituzione di un tavolo di lavoro per valutare l'impiego di soluzioni migliorative rispetto all'assetto attuale, come la possibilità di prevedere strutture componibili o modulari, alternative rispetto ai moduli stand impiegati finora in modo da utilizzarli anche nell'intera stagione annuale per usi culturali e ricreativi.

L'Atac chiarisce: non è stata decisa da noi la pubblicità sul cannabis

Atac non gestisce le affissioni pubblicitarie sui bus e di conseguenza non sceglie le campagne ospitate sui propri mezzi. L'attività, infatti, è gestita da un concessionario, Igp Decaux, che si è aggiudicato la gara per la gestione degli questi spazi pubblicitari. Atac lo precisa in una nota, sottolineando che "tale precisazione è necessaria, visto che recenti notizie di stampa attribuiscono ad Atac la responsabilità di aver ospitato sui propri bus la pubblicità di un'impresa che promuove la vendita di cannabis legale". "Trattandosi di attività riconosciuta dalle norme - continua la nota - Atac non può in alcun modo intervenire sulle



scelte del concessionario, che ricadono nell'ambito della libertà d'impresa e sono tutelate dai contratti. Tanto che la stessa campagna è stata pianificata dal concessionario anche su Milano e Firenze. E' quindi del tutto improprio attribuire ad Atac eventuali responsabilità sulle scelte operate da suoi concessionari".

Assemblea Capitolina unanime approva la prima Food Policy

L'Assemblea capitolina ha approvato all'unanimità, con 39 voti favorevoli, una delibera che getta le basi per una politica del cibo nella capitale, a prima firma del presidente M5S della commissione Ambiente Daniele Diaco e dell'assessore al Commercio Andrea Coia, con il supporto bipartisan dei consiglieri Pd Giovanni Zannola e Valeria Baglio per il Partito Democratico. Un atto fortemente voluto dal Consiglio del Cibo per la Food Policy di Roma, una rete di oltre 50 associazioni, reti e soggetti del mondo accademico nata nel 2019 proprio con la proposta di dotare il Comune agricolo più grande d'Italia di un piano strategico civico e partecipato sull'agricoltura e l'alimentazione. La delibera prevede di garantire a tutte le famiglie romane il diritto all'accesso a un cibo ecologico e ridurre gli sprechi. Con la creazione di una Consulta cittadina l'atto punta a potenziare la quota di prodotti locali nelle mense scolastiche, sostenere con risorse e programmi pubblici la filiera della solidarietà e le esperienze di economia solidale come i Gruppi di acquisto solidale, piattaforme di distribuzione al-

ternativa, mercati contadini. Si punta, ancora, a ridurre gli sprechi alimentari favorendo la redistribuzione delle eccedenze tramite il sostegno diretto al lavoro oggi in carico ad associazioni e volontari. Dal punto di vista produttivo l'obiettivo è di migliorare l'accesso alle risorse primarie e fermare il consumo di suolo, favorendo il ricambio generazionale dell'agricoltura locale e facilitando il loro accesso ai mercati rionali: si pensi che nei 127 mercati comunali, stando ai dati diffusi dalle associazioni, si trovano a malapena un centinaio di coltivatori diretti. "La pandemia di Covid-19 ha mostrato come anche a Roma le fasce "Ho incontrato le associazioni qualche giorno fa - ha spiegato nel corso della discussione il presidente M5S dell'Assemblea Marcello De Vito - e la delibera ha dovuto attendere un anno e mezzo per essere approvata a causa dei tempi rallentati dalle sedute online. C'è grande attenzione da parte della città al tema e spero che presto tutte le realtà coinvolte possano confrontarsi concretamente con l'amministrazione sul merito, nella Consulta che

verrà creata". "Milano dal 2015 si è dotata di una Food policy - ha spiegato il primo firmatario Diaco - e in un'epoca di pandemia in cui si vive una forte crisi economica ma anche sociale e ecologica, abbiamo bisogno di un nuovo modello per il Comune agricolo più grande d'Europa, con quasi 58mila ettari di superficie utile agricola che possono fare la differenza se ben impiegati". La pandemia, ha spiegato Zannola "ha approfondito le disuguaglianze e una nuova politica del cibo per la città può intervenire a sanarne le ferite. Mettere a sistema l'operato di persone attive da diversi anni per studiare e fotografare il sistema agroalimentare romano, può aiutarci a mettere a sistema chi produce e chi consuma il cibo nella città, con al centro il diritto al cibo e avendo in campo chi nelle settimane dure del Covid hanno garantito sostegno solidale a chi è rimasto indietro". "Un risultato raggiunto con un processo nato dal basso e accolto dalla politica in un atto ufficiale - dichiara Fabio Cicone, direttore di Terra!, fra le associazioni promotrici della food policy -, un caso unico in Italia

e forse nel mondo: di solito le strategie alimentari nascono per impulso delle istituzioni, mentre qui è accaduto l'opposto. Siamo fieri di essere fra i promotori di questa iniziativa, che tramite la delibera metterà a confronto finalmente le reti della società civile con la politica per dare vita ad un processo di pianificazione del settore agricolo e alimentare che speriamo sarà davvero partecipato". "Le associazioni che formano il Consiglio del Cibo, dalla Rete romana di economia solidale a Slow Food, da Assobotteghe a Fairwatch, da ReFoodgees alla Cooperativa Co.r.ag.gio - spiega Riccardo Troisi di Fairwatch - hanno già proposto una serie di priorità che una politica del cibo dovrebbe affrontare. Oggi la metà della popolazione mondiale vive nei grandi centri urbani e nel 2050 questo numero salirà a due terzi. Gli enti locali devono attrezzarsi al più presto per affrontare questa necessità come tante metropoli - da Parigi, a Toronto a New York, fino a Quito - hanno già fatto. Monitoreremo con grande attenzione la sua applicazione da parte del Campidoglio", ha concluso.

BluePower
ENTRA IN BLUEPOWER
info@bluepowersrl.it
+39 075 9275963
Via B. Ubaldi, SNC - 06024 - Gubbio (PG)

amicitytv

GARI TV

CONFIMPRESA ITALIA
CONFIMPRESA ROMA
Confimprese Italia è la Confederazione Italiana della Micro, Piccola e Media Impresa
Confimprese Italia è un "sistema plurale" a cui appartengono a vario titolo oltre 80.000 imprese e professionisti con una nutrita rappresentanza dei pensionati!
tel.06.78851715 info@confimpreseitalia.org

Sette ex terroristi delle Brigate Rosse arrestati in Francia su richiesta dell'Italia, tre sono in fuga

Ad annunciare l'operazione è stato l'Eliseo. Altri tre brigatisti sono in fuga e attualmente sono ricercati. I dieci sono accusati di atti di terrorismo risalenti agli anni Settanta e Ottanta. I brigatisti arrestati dovranno essere portati dal giudice per la comunicazione della richiesta di estradizione da parte dell'Italia. Gli arrestati sono tratta di Enzo Calvitti,

Giovanni Alimonti, Roberta Capelli, Marina Petrella e Sergio Tornaghi, tutti delle Brigate Rosse; di Giorgio Pietrostefani di Lotta Continua e di Narciso Manenti dei Nuclei Armati contro il Potere territoriale. La decisione di procedere all'operazione che ha portato all'arresto di 7 ex brigatisti italiani (altri 3 sono ricercati) è stata presa

direttamente dal presidente francese Emmanuel Macron, secondo quanto riferito dall'Eliseo. La presidenza sottolinea che Macron ha deciso di "trasmettere alla Procura i 10 nomi sulla base di domande italiane che riguardavano in origine 200 persone. 'Ombre rosse': così è stato chiamato dalle autorità francesi e italiane il dossier riguardante gli ex

terroristi italiani arrestati in Francia. Dei 7 fermati, quattro hanno una condanna all'ergastolo: Capelli, Petrella, Tornaghi e Manenti. Per Alimonti e Calvitti, la pena da scontare è rispettivamente 11 anni, 6 mesi e 9 giorni e 18 anni, 7 mesi e 25 giorni. Pietrostefani deve scontare una pena di 14 anni, 2 mesi e 11 giorni.

Omofobia, si sblocca l'iter parlamentare del Ddl Zan. Calendarizzato al Senato anche se non c'è ancora una data certa

La commissione Giustizia del Senato ha commissionato il Ddl Zan. La calendarizzazione del Ddl Zan è passata con 13 voti a 11, ma ancora non è stata fissata una data. La commissione ha votato tutta una serie di provvedimenti da calendarizzare per i quali verrà stabilito il calendario dei lavori. "Il voto sul calendario dei lavori ha certificato che, in commissione Giustizia, la maggioranza è spaccata. Al successivo incardinamento del disegno di legge Zan, seguiranno le audizioni e il dibattito sulle proposte emendative", dice il senatore leghista Andrea Ostellari, presidente della commissione Giustizia a palazzo Madama. "Il regolamento prevede che il relatore di ciascun disegno di legge sia il presidente della commissione, che ha la facoltà di delegare questa funzione ad altri commissari. Poiché sono stato confermato presidente, grazie al voto della maggioranza dei componenti della Commissione, per garantire chi è favorevole al ddl e chi non lo è, tratterò

questa delega", aggiunge Ostellari. La legge contro #omofobia, misoginia e abilismo è stata calendarizzata in Commissione Giustizia al #Senato. Finalmente ora può iniziare la discussione anche in questo ramo del Parlamento, per l'approvazione definitiva", ha scritto su Twitter il deputato del Pd Alessandro Zan, autore dell'omonimo Ddl. "È stata lunga, ma questo risultato lo abbiamo ottenuto, le manovre ostruzionistiche non sono bastate. Ora andiamo avanti!", ha scritto su Twitter la vicepresidente del Senato e responsabile diritti del Pd Anna Rossomando. "Finalmente il Ddl Zan è stato calendarizzato in Commissione giustizia, grazie all'apporto decisivo di Italia Viva. Un passaggio fondamentale per approdare ad una legge che il Paese aspetta", rende noto il gruppo Italia viva in Senato. "Sono soddisfatto che il mio voto, quello di Italia Viva, sia stato quello decisivo affinché si calendarizzasse il Ddl Zan. Una legge contro

l'omofobia serve al Paese. Ora dialoghiamo affinché sia approvata al più presto", afferma Giuseppe Luigi Cucca, vicepresidente di Italia viva in Senato.

Fiammetta Modena (FI): "Giustizia il PD frena il dibattito e blocca il futuro"

"Il gruppo di Forza Italia in commissione giustizia aveva proposto ieri la calendarizzazione di tre disegni di legge, uno relativo alle spese di giustizia, uno per i praticanti



avvocati e l'ultimo quello relativo alla proposta di una commissione d'inchiesta tra la politica e Magistratura. Spiace constatare che il capogruppo del Pd, Franco Mirabelli, la definisca una proposta propagandistica e si vanti di averne impedito la calendarizzazione. Non era questo lo spirito e aver impedito la discussione è solo un'occasione persa per il Senato di chiudere trent'anni di conflittualità che sicuramente non hanno fatto bene al Paese. Così la senatrice di Forza Italia, Fiammetta Modena, membro della commissione Giustizia di Palazzo Madama.

Coprifuoco, trovato l'accordo nella maggioranza. A maggio si valuterà di spostarlo in base al numero dei contagi

C'è l'intesa nella maggioranza sul coprifuoco: a metà maggio il governo valuterà le decisioni prese nel Ddl Covid. D'accordo anche Lega e Matteo Renzi che avevano criticato il mantenimento della misura, dalle 22 alle 5. In base alla risoluzione delle forze di governo si farà una nuova valutazione in base all'andamento di casi e di vaccini. Bocciano l'ordine del giorno di Fratelli d'Italia per abolire il coprifuoco alle 22 (Lega e Forza Italia non hanno votato). Intanto c'è in campo anche l'ipotesi di estendere al 30 settembre il regime di smart working "emergenziale", previsto fino al 31 luglio. E' l'ipotesi su cui si ragiona, come indicato dal ministro del Lavoro, Andrea Orlando, al tavolo di confronto con le parti sociali sul lavoro agile. Intanto altri 22 miliardi potrebbero arrivare alle imprese danneggiate dalle norme anti-Covid con un nuovo meccanismo di assegnazione degli indennizzi. E' l'ipotesi del nuovo decreto Imprese, atteso in Cdm per la prossima settimana.

ELPAL CONSULTING
BUSINESS CORPORATE • FINANCE • TAX • LEGAL • REAL ESTATE

IL SERVIZIO REALIZZATI E PROFESSIONISTI

SOLO DALLE GRANDI PASSIONE NASCONO LE GRANDI INIZIATIVE

L.go Luigi Antonelli, 10 - 00145 Roma - Tel. 06 5413032

STENI
IMPIANTI TECNOLOGICI

Lo specialista nella gestione ed installazione di impianti tecnologici

Via Vittorio Metz, 45 - 06 7230499

Email redazione@agc-greencom.it
Piazza Giovanni Randaccio 1 (00195)

AGC-GREENCOM
Agenzia Giornalistica Nazionale

GreenCom è l'agenzia giornalistica nazionale dedicata a diffondere ed approfondire tutte le novità del mondo dell'energia, dei trasporti e dell'economia sviluppate in un'ottica Green, Rinnovabile ed Ecosostenibile.

Agc-GreenCom fa parte del gruppo "Green Com 18"

Caffetteria Doria

Coffee BREAK

Sisal

INPS

Via Andrea Doria, 2/4 - 00192 Roma

Sostenibilità, premiato l'aeroporto di Bologna

“Un ottimo risultato che testimonia l'impegno costante dell'Emilia-Romagna per la mobilità sostenibile. In questi ultimi anni stiamo puntando sempre più a modalità di trasporto a basso impatto per migliorare la qualità dell'aria e, di conseguenza, la vivibilità delle nostre città e dei nostri territori. E' il riconoscimento arrivato all'aeroporto Marconi di Bologna è il segno che qualcosa sta cambiando davvero e che a tutti i livelli, pubblico e privato, ci stiamo muovendo nella stessa direzione, in linea anche con quanto messo nero su bianco nel Patto per il Lavoro e per il Clima”.

Così l'assessore regionale a Infrastrutture e Trasporti, Andrea Corsini, commenta il riconosci-



mento decretato dall'Istituto tedesco Qualità e Finanza all'aeroporto G. Marconi di Bologna che, dopo uno studio su un campione di 2mila imprese, ha assegnato allo scalo bolognese la certificazione 'Green Stars 2021' che lo colloca così al primo posto in Italia. “Mi auguro che questo sia solo il primo di altri futuri riconosci-

menti – prosegue l'assessore -. Dobbiamo accelerare sulla sostenibilità per rendere i nostri spostamenti sempre più compatibili con l'ambiente non solo per vincere la sfida imposta dal cambiamento climatico, contro il dissesto idrogeologico, ma anche per un virtuoso passaggio di testimone con le giovani generazioni”.

Lavoro, Stirpe (Confindustria): “Richiesta di impostare politiche attive non è proporre schemi vecchi”

“La richiesta di impostare delle politiche attive che funzionino una volta per tutte non è proporre schemi vecchi e superati, anzi. Si tratta di prendere atto del fallimento delle iniziative che in questi anni sono state avviate per rendere il nostro mercato del lavoro più inclusivo. Senza cooperazione fra pubblico e privato non si risolvono i problemi”. Lo ha detto il Vicepresidente di Confindustria delegato al lavoro e alle relazioni industriali, Maurizio Stirpe, in replica a quanto detto dal Ministro del Lavoro Andrea Orlando su La7, secondo cui la posizione presa da Carlo Bonomi,

dichiarata al Corriere della Sera, risponde a schemi del secolo scorso. “I dati - ha detto ancora Stirpe - parlano chiaro: il collocamento pubblico non funziona e sperare che i navigatori risolveranno il problema è stata una illusione. Se i centri per l'impiego, fatte le debite eccezioni, non hanno rapporti con le imprese del territorio, domanda e offerta non si incontreranno mai. Liquidare con una battuta un tema che dovrebbe essere in cima alle priorità del Paese non fa che aumentare una polemica sterile. Le imprese hanno proposto delle soluzioni sia per le politiche attive che

per gli ammortizzatori sociali”. “Il presidente Bonomi ha voluto solo rimarcare la disponibilità di Confindustria a disegnare un sistema che semplifichi l'assunzione e la ricollocazione dei lavoratori. Credo che questa disponibilità andrebbe accolta, e non stigmatizzata. D'altronde, l'unica proposta che c'è sul tavolo in tema di ammortizzatori e politiche attive del lavoro è quella di Confindustria e su questa il ministero ancora non ha dato alcun riscontro. Con un approccio ideologico perdiamo tutti e non si va lontano”, ha concluso Stirpe.

Autostrade, il 30 aprile il Cda di Atlantia



Si avvicina il “distacco” di Autostrade per l'Italia dalla famiglia Benetton. Consiglio d'Amministrazione Atlantia convocato per il 30 aprile per l'esame della validità dell'offerta ricevuta dal Consorzio Cassa Depositi e Prestiti, Equity S.p.A., Blackstone Infrastructure Advisors L.L.C. e Macquarie Infrastructure and Real Assets (Europe) Limited. Decisione peraltro stabilita il 16 e 23 aprile scorsi a seguito della proroga data dal Consorzio.

Appalti, Confindustria Servizi HCFS: “Bene cabina di regia a palazzo Chigi”

“La creazione di una cabina di regia a palazzo Chigi per la riforma degli appalti risponde ad una precisa esigenza sentita da anni dalle imprese del mondo dei servizi. Lo choc della pandemia ha reso evidente la necessità di rimettere in moto l'economia non solo con le opere pubbliche, ma stimolando il mondo dei servizi. Creando le condizioni di una buona spesa pubblica che dia occupazione alle fasce più penalizzate (donne e giovani), si rientra nel grande piano di politiche attive e riqualificazione che si sta realizzando grazie alle risorse europee. Per una vera riforma del codice degli appalti, chiediamo voce nella cabina di regia, ricordando che insieme alle



infrastrutture ed alla pubblica amministrazione, per definirsi moderno un paese deve dotarsi di servizi in grado di prendersi cura delle persone e degli spazi. Un codice appalti moderno serve ad utilizzare le risorse del recovery, che altrimenti rimarrebbero al palo.” Lo dichiara, in una nota, il presidente di Confindustria Servizi HCFS Lorenzo Mattioli.

Gruppo Amici Tv



La Tv al servizio dei cittadini



Gruppo Amici Tv



La Tv al servizio dei cittadini



giovedì 29 aprile 2021

Covid

Covid, l'Ue vuole mettere in campo i certificati verdi digitali prima dell'estate

“Dopo più di un anno di pandemia dobbiamo continuare a essere vigili ma abbiamo motivi di speranza con la campagna vaccinale che accelera e vorremo dare oggi al cittadino europeo delle speranze”.

Così il commissario europeo alla giustizia Didier Reynders intervenendo al dibattito al Parlamento europeo sul certificato verde digitale. “Vogliamo che il



certificato sia sviluppato e applicato prima dell'estate - ha aggiunto - che ci sia un uso minimo dei dati e dobbiamo garantire la sicurezza”.

Secondo Reynders “questo strumento agevola la libera circolazione dei viaggi dentro l'Ue e si basa sulla non discriminazione”. Il certificato sarà gratuito”, ha precisato il commissario.

Covid-19, Figliuolo: al via la distribuzione 2,2 milioni di dosi vaccino Pfizer

“Sono 2,2 milioni le dosi di vaccino Pfizer che verranno distribuite a partire da domani mattina alle Regioni/Province autonome”.

Così, in una nota, l'Ufficio del Commissario Straordinario per l'emergenza Covid-19, Gen. Francesco Paolo Figliuolo. “L'afflusso in Italia del vaccino - prosegue la nota - è iniziato nella giornata di oggi e si concluderà domani, quando - a seguire - parti-

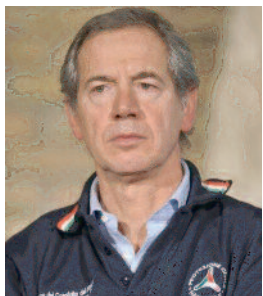
ranno tutte le consegne dirette verso le oltre 200 strutture sanitarie designate dalle Regioni. Il lotto di Pfizer è il più consistente in assoluto tra quelli approvvigionati dall'inizio della campagna vaccinale, e porterà a oltre 22,4 milioni la cifra dei vaccini finora consegnati alle Regioni per le somministrazioni, che hanno intanto superato quota 18 milioni a livello nazionale”.

Covid-19, Lombardia, Bertolaso: “Non intendo abbandonare coordinamento campagna vaccinale”

“Leggendo i titoli di giornale che si stanno susseguendo in queste ore in riferimento alle mie parole di ieri sera a Quarta Repubblica, ci tengo a precisare che non ho intenzione di abbandonare il coordinamento della campagna vaccinale in Lombardia, semplicemente non sarò più fisicamente 7 giorni su 7 in Lombardia.”

E comunque non nell'immediato. La macchina è efficiente e ben avviata, la mia presenza non è fondamentale come nella fase di coordinamento iniziale”.

E' quanto ha fatto sapere, in una nota, il consulente della campagna vaccinale anti-Covid della Regione Lombardia ed ex Capo della Protezione Civile, Guido Bertolaso.



“Raggiungeremo quota 100mila inoculazioni quotidiane entro fine mese - ha proseguito Bertolaso - e non avremo problemi ad assestarci poi alla quota base di 85mila indicata dal generale Figliuolo. Continuerò a seguire i briefing quotidiani e ad essere presente ogni qual volta sarà necessario. Fino a quando tutti i lombardi non saranno stati vaccinati”.

Vaccino, il prof. Luca Pani: “Contro le varianti l'Italia sta facendo troppo poco”

“Il sistema di sequenziamento massivo americano è stato potenziato per far fronte alle varianti, così come l'agenzia regolatoria del farmaco, Food and Drug Administration, effettua controlli sui prodotti terapeutici anti Covid, compresi i monoclonali e i vaccini, per valutare le mutazioni dovute alle nuove varianti. Tutto questo non mi risulta ci sia in Italia”. A spiegare cosa manca in Italia per far fronte alla variante indiana è Luca Pani, professore di psichiatria clinica all'Università di Miami, Usa, e profondo conoscitore delle procedure e delle azioni delle agenzie del farmaco, avendo fatto parte del CHMP dell'EMA ed essendo stato direttore generale dell'Aifa. Interpellato dalla Dire, Pani spiega come gli Stati Uniti siano arrivati al sequenzia-

mento massivo ma anche il ruolo dei vaccini per proteggersi contro le nuove varianti. “Da novembre 2020, qui negli Stati Uniti il Center for Disease Control and Prevention, l'agenzia pubblica americana, riceve regolarmente campioni di SARS-CoV-2 dai dipartimenti sanitari statali e da altre agenzie di salute pubblica per il sequenziamento, caratterizzazione e valutazione dell'infettività di queste varianti. Da gennaio 2021, il sistema di sequenziamento massivo e' stato potenziato per processare circa 750 campioni a settimana. Per avere una ragionevole capacità' di identificazione tempestiva delle varianti bisogna sequenziare regolarmente il 10-15% dei campioni.”

La FDA controlla regolarmente la compatibilità dei prodotti te-

rapeutici (ovvero degli anticorpi monoclonali) con i siti di mutazione della proteina spike introdotti dalle varianti. Simili test possono attuarsi anche con i vaccini.

La forza notevole di questo sistema è la raccolta regolare di numerosi campioni rappresentativi da tutto il Paese e la caratterizzazione dei virus al di là di ciò che la sequenza del RNA virale da sola rappresenta. Tutto ciò è utilissimo ma non mi risulta che una cosa anche minimamente simile venga fatta in Italia”. Un'efficace campagna vaccinale si lega anche al contrasto della variante indiana, così come la sua efficacia è determinata anche dal perseguimento di una strategia che, come segnala Pani, non sembra molto chiara, tanto da affermare:



★ Stampa quotidiani e periodici
su rotativa offset a colori e in bianco e nero



★ Progetti grafici
bigliettini da visita,
locandine, manifesti,
volantini, brochure,
partecipazioni, inviti,
carte intestate,
menu, buste ecc...



★ Stampa riviste e cataloghi

Roma - Via Alfana, 39 tel 0633055200 - fax 06 33055219

Dal Mondo

Navi americane provocate dai Pasdaran nel Golfo Persico

Alcune imbarcazioni da guerra del gruppo di elite dei Guardiani della Rivoluzione Islamica dell'Iran hanno provocato due navi della Guardia Costiera statunitense all'inizio di questo mese nel Golfo Persico.

Lo hanno dichiarato funzionari della Marina americana al Wall Street Journal denunciando quello che è il primo incidente del genere in un anno. I fatti risalgono al 2 aprile, proprio quando gli Stati Uniti e l'Iran hanno annunciato che avrebbero avviato negoziati indiretti per il rinnovo dell'accordo sul programma nucleare di Teheran raggiunto nel luglio del 2015. Finora l'episodio non era stato divulgato, ma funzionari della Marina degli Stati Uniti hanno confermato che tre navi da attacco rapido e una nave nota come Harth 55 hanno seguito le due navi della Guardia Costiera mentre pattugliavano le acque internazionali nella parte meridionale del Golfo Persico. La nave più grande ha attraversato ripetutamente davanti alla prua delle due navi statunitensi, la Monomoy e la Wrangell, avvicinandosi fino a 70 metri di distanza, hanno detto i funzionari americani.

Ciò ha costretto il Wrangell a compiere manovre difensive per evitare una collisione, hanno aggiunto. D'altra parte è noto che le provocazioni in quell'area sono frequenti, come quella dallo scorso gennaio quando un certo numero di navi da guerra della Marina delle Guardie rivoluzionarie e delle forze Basij avevano solcato le acque del Golfo Persico intorno all'isola iraniana di Farsi, per celebrare il quinto anniversario di forze Usa che, a bordo di due imbarcazioni avevano violato le acque territo-



riali dell'Iran. Lo aveva detto ufficialmente il comandante delle guardie, Ramezan Zirrahi, secondo il quale "circa 700 navi si sono recate all'isola Farsi per partecipare alla parata in occasione dell'evento accaduto il 12 gennaio 2016".

India nuovo record globale di contagi, in 24 ore registrati 361mila nuovi casi

Nuovo record globale di Covid-19 in India, dove nelle ultime 24 ore i nuovi positivi sono stati quasi 361mila, (360.960), il numero più alto mai riportato sinora in qualsiasi Paese del mondo. Questo dato ufficiale, reso noto dal Ministro della salute, viene ormai considerato sottostimato dalla maggioranza degli esperti.

Usa, attacco hacker al Dipartimento di Polizia di Washington

I dati rubati dal Dipartimento di Polizia di Washington, D.C., hanno iniziato ad apparire su internet lunedì 26 aprile, rendendolo il terzo dipartimento di polizia negli Stati Uniti a essere colpito dai criminali informatici in sei settimane.

Il commento di Kimberly Goody, Senior Manager Cybercrime, Mandiant Threat Intelligence.

"Combinare furto di dati e attacchi ransomware è diventata rapidamente una tattica sempre più utilizzata nel corso dell'ultimo anno.

La successiva messa online dei nomi delle vittime e dei loro dati su siti "naming and shaming", creati ad hoc per questo scopo, è diventato l'obiettivo per hacker che cercano di costringere le vittime a pagare somme di denaro. In particolare, il Dipartimento di Polizia di Washington non è il primo ad apparire su un sito di ransomware shaming.

Tuttavia, visto che la sede è la capitale degli Stati Uniti, questo fatto genererà quasi certamente interesse da parte di un pubblico più ampio, compresi

altri Stati, a seconda dei dati inclusi nelle informazioni rubate.

BABUK è stato pubblicizzato come un ransomware-as-a-service (RaaS) sui forum clandestini a partire da gennaio 2021. Dato il suo modello di business, molteplici attori stanno probabilmente distribuendo il ransomware e i vettori utilizzati per l'intrusione iniziale possono variare. Gli annunci suggeriscono che i suoi attori si concentrano su obiettivi di alto valore con entrate annuali che superano gli 800 milioni di dollari.

In particolare, il team BABUK afferma che non rientrano tra i suoi obiettivi ospedali, enti di beneficenza senza scopo di lucro, scuole o aziende con entrate annuali inferiori ai 4 milioni di dollari.

Tuttavia, le eccezioni includono cliniche private, grandi istituti universitari e fondazioni che sostengono il "Black Lives Matter (BLM)" e le cause LGBT, suggerendo così che questo gruppo abbia una motivazione secondaria di attivismo".

Gaza, Netanyahu: "Pronti a ogni scenario, ma spero che prosegua la calma"

Spero che la calma di ieri sera, a Gaza, continui. Auspico che non vengano lanciati altri razzi contro il nostro territorio. Siamo pronti comunque a fronteggiare "ogni scenario". Ho approvato, insieme ai miei ministri, ieri un piano per colpire Hamas in caso di nuove azioni ostili.

Lo dichiara il premier israeliano al termine della riunione odierna col suo Gabinetto di sicurezza dedicata all'analisi della situazione nella Striscia.

"Non ritengo - aggiunge Benjamin Netanyahu - sia saggio che i nostri nemici ci mettano alla prova", scandisce.

Sottolinea anche la dimi-



nuzione delle violazioni dell'ordine pubblico, in riferimento alle proteste dei palestinesi a Gerusalemme e in Cisgiordania, apprezzando l'impegno della polizia a ristabilirlo, garantendo al contempo la libertà di culto.

Sud Sudan, parla Carllassare il vescovo gambizzato: "Tornerò a camminare e a fare il missionario"

"Io sto prendendo forza di giorno in giorno e tutto andrà per il meglio. Tornerò a camminare e continuerò il mio servizio missionario come prima". Lo ha detto il vescovo eletto di Rumbek (Sud Sudan), monsignor Christian Carllassare, al microfono di di Tv2000, in collegamento dal letto d'ospedale a Nairobi in Kenya dove è ricoverato in seguito al grave attentato avvenuto nella notte tra il 25 e il 26 aprile. "Sono in un letto d'ospedale - ha aggiunto Carllassare - dove i medici si stanno prendendo cura di me. Hanno visitato le mie gambe colpite da alcuni proiettili e hanno ripulito le ferite". "Subito dopo l'atten-



tato - ha proseguito - quando sono stato portato all'ospedale di Rumbek e ho avuto la prima operazione molta gente è venuta a farmi visita. Ho visto donne, giovani, persone di governo. Tante persone che si sentivano di mostrarmi la loro solidarietà. Io ero a letto sofferente

per i quattro proiettili che erano nelle mie gambe ma ho visto che la sofferenza della gente era molto più forte della mia. Se io avevo una speranza forte di guarire, loro avevano paura che li lasciassi o di avermi in qualche modo deluso". Per questo ho pensato - ha concluso - che il messaggio del perdono è l'unico che in questa situazione può portare a una vera giustizia. Si cerca sempre la giustizia, ma ci si dimentica sempre della misericordia. In questo momento speriamo che emerga la verità affinché questi avvenimenti non accadano mai più. Sappiamo che dal perdono può nascere una trasformazione".